

tutti del loro denaro intieramente, e con questa facile comodità il principe si prevale con prontezza ne' suoi bisogni. Ma in pagar l'altre ordinarie gravezze non si dà più tempo di quattro mesi, e in ciò si eseguiscono le pene irremissibilmente, che sono grandissime, oltre la poca grazia del principe che si acquistano quelli che non si rendono pronti a pagare: e in eseguire il denaro si usa tanto rigore, che non si fa aspetto di più d'un giorno; e so ben dir io per cosa certa che non vi è più da riscuotere un soldo di debiti vecchi o di resti, perchè quelli fin del tempo del duca Alessandro e della repubblica sono stati tutti riscossi irremissibilmente, eziandio tali debiti vecchissimi de' quali non vi era memoria alcuna in quelli che vivevano; il che quanto sia stato e sia di mala soddisfazione e rammarico, non si può dire nè immaginare.

A questo tanto accumular denari d'ogni banda, si aggiunge poi una nuova forma introdotta nel pagamento de' provvisionati e stipendiati, che a tutti per l'ordinario ritiene il duca da molto tempo in qua, tutte le paghe loro intiere, che non ci è alcuno finora che non debba avere chi sedici, chi diciotto, chi venti, chi ventiquattro mesi e più, e secondo li suoi avanzi li va poi sovvenendo a rata porzione; di modo che di questa ragione ha nelle mani una gran somma di denari. Chi dice che fa questo perchè il soldato essendo tenuto sempre in difficoltà e convenendogli sovvenirsi col credito, vada con più rispetto nello spendere il suo denaro, mentre che se lo avesse a' tempi debiti non resteria nè al soldato, nè al principe; onde parrebbe la cosa fatta per beneficio di quelli. Altri dicono che questo si fa per tenere il soldato obbligato nel servizio, e che dovendo avere grossamente, per non perdere si renda più pronto nel servizio del padrone; ma questo non solleva i bisognosi, che vivono di quella maniera sempre con inte-